

# Abitare il FUTURO●

2<sup>a</sup> edizione

*Abitare il nuovo/abitare di nuovo ai tempi della crisi*

*Inhabiting the new/inhabiting again in times of crisis*



Inhabiting the Future <sup>2<sup>nd</sup> edition</sup>



ATTI DELLE GIORNATE INTERNAZIONALI DI STUDIO

2<sup>a</sup> Edizione di “Abitare il Futuro”

INTERNATIONAL CONFERENCE PROCEEDINGS

2<sup>nd</sup> Edition of “Inhabiting the Future”



Napoli 12 - 13 dicembre 2012

EDITORS: Mariangela Bellomo, Gioconda Cafiero, Valeria D'Ambrosio,  
Marina Fumo, Laura Lieto, Rejana Lucci, Pasquale Miano,  
Maria Federica Palestino, Marichela Sepe



*Abitare il nuovo/abitare di nuovo  
ai tempi della crisi*

*Inhabiting the new/inhabiting again in times of crisis*

Copyright © 2012 CLEAN  
via Diodato Liroy 19, 80134 Napoli  
telefax 0815524419 - 5514309  
www.cleanedizioni.it  
info@cleanedizioni.it

Tutti i diritti riservati  
E' vietata ogni riproduzione  
ISBN 978-88-8497-236-1

*Editing*

Chiara Allegretti, Francesca Avitabile,  
Gilda Berruti, Emanuela Coppola,  
Orfina Fatigato, Carolina Girardi,  
Pietro Nunziante, Paola Scala

*Progetto grafico*

Paola Scala

2<sup>a</sup> EDIZIONE DI "ABITARE IL FUTURO"

2<sup>nd</sup> EDITION OF "INHABITING THE FUTURE"

Giornate Internazionali di Studio - *International Conference*

Università di Napoli Federico II - Dipartimento di Progettazione Urbana e di Urbanistica

*University of Naples Federico II - Department of Urban Design and Planning*

**Tracce e sessioni / tracks and sessions**

T1. STRUMENTI E STRATEGIE PER ABITARE LA CRISI

**TOOLS AND STRATEGIES TO INHABIT THE CRISIS**

T2. ABITARE: IL PROGETTO DELLA RESIDENZA

**INHABITING: THE HOUSING DESIGN**

T3. PROCESSI SOSTENIBILI PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

**SUSTAINABLE PROCESSES FOR THE QUALITY OF LIVING**

**Comitato scientifico - organizzativo / editors**

Mariangela Bellomo, Gioconda Cafiero, Valeria D'Ambrosio, Marina Fumo, Laura Lieto,  
Rejiana Lucci, Pasquale Miano, Maria Federica Palestino, Marichela Sepe

**Segreteria organizzativa / organizing secretariat**

Editing: Chiara Allegretti, Francesca Avitabile, Gilda Berruti, Emanuela Coppola,  
Orfina Fatigato, Carolina Girardi, Pietro Nunziante, Paola Scala

**Segreteria tecnica / technical staff**

Eleonora Di Vicino, Marco Facchini, Patrizia Masucci, Laura Perillo, Pasquale Scotto Rosato

**Segreteria amministrativa / administrative staff**

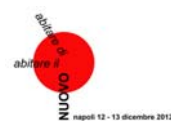
Antonietta Paladino  
Patrizia Argy, Flavia Santocchio

Tutti i diritti sono riservati: nessuna parte può essere riprodotta (compresi fotocopie e microfilms) senza il permesso scritto della Casa Editrice

Introduzione / <i>Introduction</i>	p.13
Laura Lieto, Maria Federica Palestino, Marichela Sepe <b>T1. STRUMENTI E STRATEGIE PER ABITARE LA CRISI</b> <i>TOOLS AND STRATEGIES TO INHABIT THE CRISIS</i>	p.14
Libera Amenta, Raffaella Fucile Infiltrazioni nella città porosa <i>Infiltrations in the porous city</i>	p.16
Paolo Antonelli, Francesca Camorali, Delpiano Andrea, Roberto Dini Di nuovo in gioco <i>Back in the game</i>	p.26
Francesca Arras, Elisa Ghisu, Paola Idini, Valentina Talu Riconquistare lo spazio pubblico giocando. L'esperienza del <i>Fronte di Liberazione dei Pizzinni Pizzoni</i> nel quartiere di San Donato a Sassari <i>Regain the public space playing. The experience of the Liberation Front of Pizzinni Pizzoni in San Donato district in Sassari</i>	p.35
Sara Basso Il regolamento edilizio come opportunità per ridisegnare gli spazi dell'abitare quotidiano <i>The building regulation as an opportunity to redesign inhabiting spaces</i>	p.46
Chiara Belingardi Città Bene Comune e Diritto alla Città <i>City as Common Good and Right to the City</i>	p.57
Gilda Berruti Tracce di spazi pubblici e ricerca empirica <i>Traces of public spaces and empirical research</i>	p.68
Francesca Bruni, Francesco Viola Architettura e paesaggio agricolo nella città in estensione: una nuova cultura dell'abitare tra manutenzione del territorio e identità dei luoghi <i>Architecture and agricultural landscape in the urban expansion: a new inhabiting culture between territory maintenance and places identity</i>	p.78
Alice Buoli, Cristina Mattioli, Guido Minucci, Matteo Romanato, Aldo Treville, Bruna Vendemmia Abitare la crisi nei territori intermedi. Scarsità di risorse e pratiche di adattamento a Milano <i>Inhabiting the crisis in intermediate territories. Poorness of resources and adapting practices in Milan</i>	p.87
Gioconda Cafiero Trasformazioni che partono dall'interno <i>Transformations starting from the interior</i>	p.102
Alessandro Camiz <i>Redesigning suburban public spaces with the transect theory</i>	p.111
Esperanza M. Campaña Barquero <i>Reversible housing. Improving city-to-home scale transition</i>	p.122
Elisabetta Capelli La privatizzazione della crisi nell'housing sociale <i>The crisis privatization in social housing</i>	p.131
Paolo Cerotto Che 'non' fare? <i>What 'not' to do?</i>	p.137
Fabio Converti Processi di Cambiamento delle Città Mediterranee: La Conoscenza dello Spazio per la Qualità della Vita <i>Change Processes in the Mediterranean Cities: The Knowledge of Space for the Quality of Life</i>	p.148
Emanuela Coppola Il contributo delle "Green Infrastructure" alla costruzione della città ecologica <i>The contribution of "Green Infrastructure" to the construction of ecological city</i>	p.159
Linda Cossa Protagonismo degli abitanti verso l'autonomia abitativa: l'esperienza di Ucelli di Nemi 58 a Ponte Lambro <i>The inhabitants pivotal role toward the housing autonomy: the experience of Ucelli di Nemi 58 in Ponte Lambro</i>	p.167

Domenico Costantino, Raffaella Riva Sanseverino	p.180
Città europee e piani e progetti sostenibili: il piano "The Walkable city" <i>European cities and sustainable plans, the new plan of Stockholm</i>	
Alessandro Dal Piaz	p.191
Governare il territorio-bene comune <i>Managing territory-common good</i>	
Milena De Matteis	p.199
Quartieri sulla strada (della rigenerazione) <i>Neighborhoods on the way... of regeneration</i>	
Ester Dedè, Veronica Lupica	p.210
"From ghetto to get-to". Dall'abitare privato all'abitare collettivo in un quartiere informale di Rafaela in Argentina <i>From ghetto to get-to. From private living to community living in a informal settlement of Rafaela in Argentina</i>	
Chiara Durante	p.224
Il fenomeno del Cohousing come stimolo ad un rinnovamento della cooperazione d'abitazione? Esperienze Italiane ed europee a confronto <i>Cohousing as a renewal of housing cooperation? Comparing Italian and European experiences</i>	
Nicola Flora	p.236
Ri-attiva-azioni dei borghi appenninici. Strategie per un abitare policentrico <i>Re-activation of the Apennine villages. Strategies for a multi-centred living</i>	
Enrico Formato	p.250
Progettare l'abiezione urbana <i>Shaping the urban decay</i>	
Teresa Frausin	p.262
Apprendere nel-LO spazio pubblico. I servizi per l'educazione tra interno ed esterno <i>Learning in public space. Educational services between the inside and the outside</i>	
Alessandro Gaiani, Giovanni Avosani	p.273
Stimolazione Puntiforme <i>Punctiform Stimulation</i>	
Ottavia Gambardella	p.283
<i>Inside the City</i>	
Elena Giannola	p.291
Social housing per una città multiethnica <i>Social housing for a multiethnic city</i>	
Daniel Gonzalez Ochoa, Antonio Luigi Stella Richter	p.301
Emergenze ed opportunità: un nuovo modello di sviluppo per aree depresse in Colombia <i>Emergencies and opportunities. A new urban development model for depressed areas in Colombia</i>	
Luigi Guastamacchia	p.313
Strategie per la sostenibilità paesaggistica-ambientale nella pianificazione attuativa in Puglia <i>Strategies for landscape-environmental sustainability in executive planning in Puglia</i>	
Luca Gulli, Pier Giorgio Massaretti	p.327
L'eredità dei Peep emiliani come riserva di beni pubblici per la rigenerazione della città <i>Peep Emiliani heritage as a public goods stock for urban regeneration</i>	
Giovanni Laino	p.338
I Rom in Italia fra esclusione e rimozione. Strategie per l'esigibilità dei diritti e superamento dei campi <i>Exclusion/Removal of Roma People in Italy: Strategies for achieving rights and moving beyond encampment</i>	
Fabio Landolfo, Simona Colucci, Anna Maria Carmela Rossi,	
Nicola Maria D'Angelo	p.357
Vivere del cambiamento <i>Living the change</i>	
Daniela Lepore	p.368
Occupy the gaps. Prove di (r)esistenza <i>Occupy the gaps. Trying to exist (and to resist)</i>	
Andreina Maahsen-Milan	p.379
'Inhabited networks'   Perceptive changes in the use of public and residential spaces in historical towns and suburbs	

Andreina Maahsen-Milan, Laura Orestano, Agostino Magnaghi <i>'Social City Grounds'. Hybrid re-generation in social innovation processes [experiences and experimentations in Turin]</i>	p.393
Luigi Oliva, Serena Forastiere La città al "bando". Entropia e ricostruzione urbana tra la corsa ai finanziamenti e le strategie partecipative per lo sviluppo sostenibile. Il caso Taranto <i>"La città al bando". Entropy and urban reconstruction in the race for fundings and participatory strategies for sustainable development. The case study of Taranto</i>	p.407
Giuseppe Roccasalva, Andrea Rosada, Antonio Spinelli Nuove reti e sistemi di relazione: ibridazioni degli spazi al tempo della crisi <i>Networks and relation systems: space hybridization in times of crisis</i>	p.420
Andrea Rosada L' <i>open source</i> come modello di sviluppo nell'abitare contemporaneo <i>Open source as a model to develop contemporary living solutions</i>	p.431
Marella Santangelo Una <i>rete territoriale</i> : forme nuove dell'abitare <i>A territorial network: a new form of living</i>	p.443
Vincenza Santangelo Demalling Italia. Centri commerciali fra crisi e opportunità <i>Demalling Italy. Shopping malls between crisis and opportunities</i>	p.452
Filippo Santolini, Pier Giorgio Massaretti La costruzione locale di paesaggi partecipati. La sperimentazione di un metodo <i>Local construction of participated landscapes. The experimentation of a method</i>	p.462
Eliana Saracino Paesaggitemporanei. Verso un'urbanistica complementare <i>Temporaryscapes. Towards complementary urbanism</i>	p.473
Francesca Sarno Il disegno del vuoto per costruire una città democratica. L'esperienza di San Paolo in Brasile come paradigma per la città europea <i>The design of space for building a democratic city. The experience of São Paulo on Brazil as a paradigm for the European city</i>	p.488
Giovana Savietto Feres, Leandro Silva Medrano <i>Temporary Shelter in Brazil</i>	p.500
Sandra Saviotto Nuovi dialoghi per nuove relazioni spaziali <i>New ways of communicating in favour of better relationships in a new multi-ethnic environment</i>	p.510
Paola Scala Abitare dopo la crisi <i>Inhabiting after the crisis</i>	p.522
Alessandro Sgobbo Reti infrastrutturali ecologiche <i>Ecological infrastructure networks</i>	p.532
Anna Sirica, Bruna Vendemmia, Laura Falcone, Danilo Capasso, Giovanni Aurino <i>Ville+Sambre+Ville. Re-programming the riverside</i>	p.541
Valentina Talu Qualità della vita urbana e promozione delle "capacità Urbane" delle popolazioni al margine <i>Urban life quality and promotion of "Urban capabilities" of populations on the edge</i>	p.552
Daniele Vazquez Pizzi Per una riformulazione antropologica dell'abitare <i>For an anthropological reformulation of living</i>	p.562
Alessandro Villari <i>Learning From Djemaa El-Fna</i>	p.575
Gioconda Cafiero, Rejana Lucci, Pasquale Miano <b>T2. ABITARE: IL PROGETTO DELLA RESIDENZA</b> <i>INHABITING: THE HOUSING DESIGN</i>	p.587
Anna Rita Donatella Amato Il processo del tipo a corte come strategia per insediamenti sostenibili <i>Courtyard typology as a sustainable settlements strategy</i>	p.589



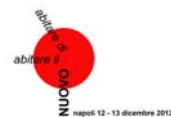
Germana Angelini	p.599
Eredità e prospettive nell'edilizia residenziale pubblica. Due casi romani <i>Heritage and perspectives in construction of public housing. Two cases in Rome</i>	
Mariella Annese, Barbara Del Brocco	p.610
Strategie e processi per rinnovare lo stock abitativo esistente <i>Strategies and processes to renovate existing housing stock</i>	
Giorgia Aquilar	p.624
"Parasitic Housing": il ri-ciclo delle densità nella città-assemblaggio <i>Parasite Housing: re-cycling densities in the city as assemblage</i>	
Federica Arman	p.635
Piccoli mondi privati. Nuove prospettive per la casa del XXI secolo <i>Small private worlds. New perspectives for XXI century house</i>	
Francesca Avitabile	p.641
Spazi intermedi di transizione. Dalla scala domestica a quella pubblica <i>Intermediate spaces of transition. From a domestic to a public scale</i>	
Matteo Baglioni	p.651
Innesti e residenza, abitare i vuoti urbani <i>Infill/Housing, Living the urban voids</i>	
Michela Barosio	p.664
Tipologie residenziali contemporanee <i>Contemporary housing typologies</i>	
Mariangela Bellomo, Angela D'Agostino	p.675
Abitare i quartieri del novecento nella città contemporanea <i>Inhabit 20th century neighborhoods in contemporary city</i>	
Cristina Bergo	p.686
Dall'alloggio all'abitazione. Riflessioni sullo spazio dell'abitare contemporaneo <i>From house to home. Reflections on contemporary living space</i>	
Vinicio Bonometto	p.695
Manualistica e teoria progettuale: l'abitazione <i>Manual of design theory: habitation</i>	
Daniela Buonanno	p.702
Il tetto e il cibo <i>Roof and food</i>	
Michele Caja	p.714
<i>Critical reconstruction as urban principle</i>	
Daniele Campobenedetto, Giovanni Comoglio, Matteo Malandrino	p.724
Ripensare e ricostruire: abitare le trasformazioni in Italia e in Cina <i>Rethinking and rebuilding: inhabiting the transformations in Italy and China</i>	
Carla Capodaglio	p.733
<i>Flex-ability project</i>	
Daniela Caporale	p.743
Abitare di nuovo il moderno <i>Inhabiting again the modern</i>	
Renato Capozzi	p.752
La parte elementare della città <i>The elementary part of the city</i>	
Enrico Carafa	p.763
(Re)interpretare il tessuto antico. Il progetto di nuove residenze nel tessuto storico di Capua <i>(Re)interpreting the old urban fabric. New housing in the historical centre of Capua</i>	
Giancarlo Carnevale, Esther Gianì	p.773
La casa bella nella cultura popolare <i>The beautiful home in the common thinking</i>	
Francesco Costanzo	p.784
Il progetto della residenza nei campi architettonici <i>Housing project in the "architectural field"</i>	
Zaira Dato	p.795
I nuovi orizzonti della complessità nella forma dello spazio sociale <i>New complexity horizons in the social space form</i>	
Filippo De Dominicis	p.809
Casablanca, Algeri: realtà dell'abitare nuovo <i>Casablanca, Algiers: Beyond the Modern Habitat</i>	
Fortuna De Rosa, Giuliano Pinto, Giuseppe Ruocco, Enrico Russo	p.817
Un PUA esemplare per Napoli <i>An exemplary UPI for Naples</i>	
Felice De Silva, Bruna Di Palma	p.831
Riabitare i conventi <i>Re-live the convents</i>	

Beatrice Di Vito, Danilo Nappo, Anna Terracciano Edifici ibridi e abitare collettivo: nuove forme di urbanità nel progetto della residenza sociale contemporanea <i>Hybrid buildings and collective inhabiting: new urban forms in contemporary social housing project</i>	p.842
Andrea Donelli Una metodologia di analisi per l'abitare <i>A method of analysis for dwellings</i>	p.853
Carmen Espejel Alonso, Esperanza M. Campaña Barquero, Daniel Movilla Vega, Gustavo Rojas Pérez <i>Back to the centre. In search of new residential infrastructures for public use in the consolidated city</i>	p.866
Pier Matteo Fagnoni Social housing in un contesto consolidato: un progetto per Torino <i>Social housing in a consolidated context: a project for Torino</i>	p.876
Orfina Fatigato L'Architettura Utile. Interventi minimi per la trasformazione <i>The Useful Architecture. Minimal intervention for the transformation</i>	p.888
Elena Fontanella Costruire sul costruito per nuove forme dell'abitare <i>Build on built-up space for new dwelling forms</i>	p.898
Giuseppina Foti, Dario Iacono Nuove tipologie abitative: regole tecnologiche e linguaggi dell'abitare contemporaneo <i>New housing typologies: technology rules and contemporary housing languages</i>	p.909
Claudio Gambardella L'architettura della decrescita versus la renderizzazione dell'abitare <i>The degrowth architecture versus the rendering of inhabiting</i>	p.919
Mariateresa Giammetti Riflessioni sulla città diffusa: il rapporto tra residenza e spazi pubblici nella definizione di una nuova "forma" urbana <i>Reflections on the urban sprawl: the relationship between housing and public spaces in the definition of a new urban "form"</i>	p.928
Vanessa Giandonati, Luca Belatti Un progetto per l'Abitare   tra suolo edificabile e suolo trasformabile <i>A Living Project   between built ground and adaptable ground</i>	p.937
Paolo Giardiello Edifici-città <i>Buildings as cities</i>	p.947
Santiago Gomes What about housing? (today) Un viaggio tipologico nella recente produzione di edilizia residenziale sociale in Portogallo <i>What about housing? (today) A typological journey in the recent residential housing production in Portugal</i>	p.961
Roberta Grignolo Riuso e densificazione di quartieri residenziali in Svizzera. Due casi studio a confronto <i>Reuse and densification of residential districts in Switzerland. A comparison of two case studies</i>	p.978
Francesco Gulinello Abitare i luoghi del lavoro <i>Living workplaces</i>	p.991
Katja Maarja Huovinen Le sfide attuali nel patrimonio architettonico esistente <i>The contemporary challenges in existing architectural heritage</i>	p.1002
Silvia Lacatena Social housing a Napoli Est <i>Social housing in Napoli Est</i>	p.1011
Luca Lanini <i>Unité 2.0 (Reloaded)</i>	p.1023
Laura Lieto Pratiche urbane di emergenza. Il caso dei canners a New York city <i>Emergency urban practice. Canners New York city case study</i>	p.1032
Mario Losasso, Valeria D'Ambrosio, Ippolita Mecca Ri-abitare Spine Bianche a Matera. Azioni sostenibili per la riqualificazione edilizia e urbana <i>Re-inhabiting Spine Bianche in Matera. Sustainable actions for building and urban rehabilitation</i>	p.1045



Silvia Malcovati	p.1057
Nuove residenze nella città compatta. Progetti per il quartiere di San Salvario a Torino <i>New dwelling in the compact city. Projects for the district of San Salvario in Turin</i>	
Carlo Alessandro Manzo	p.1069
Spazi domestici e luoghi del lavoro nel futuro della residenza periurbana <i>Housing and work spaces in the future of sub-urban residential areas</i>	
Alessandro Massarente	p.1076
Intersezioni urbane: progettare il programma <i>Urban intersections: from design to programme</i>	
Iasef Md Rian, Mario Sassone	p.1088
<i>Flexible Housing, a Healthy Housing: A Brief Discussion about the Merits of Flexibility in Designing Healthy Accommodation</i>	
Giovanni Multari	p.1101
La residenza da modello tipo-morfologico a nuovo paesaggio <i>New housing from building type to new landscape</i>	
Raffaella Neri	p.1111
I luoghi della residenza. Principi compositivi per la parte elementare della città <i>Housing places. The search for the elemental unit of cities</i>	
Maria Luna Nobile	p.1122
Rigenerare / Riquilificare / Ridurre. Strategie per la città vulnerabile <i>Regenerate / Redevelop / Reduce. Strategies for vulnerable city</i>	
Andrea Oldani	p.1131
Abitare di nuovo: strategie di rigenerazione del quartiere Lorenteggio a Milano <i>Inhabiting again: regeneration strategies for the Lorenteggio neighbourhood in Milan</i>	
Camillo Orfeo	p.1143
Ricostruire la realtà <i>Rebuilding reality</i>	
Luisa Otti	p.1153
Casa a basso costo. Razionalità del progetto della residenza e qualità dell'abitare: tipologia e costruzione <i>Low cost housing. Rationality in housing design and inhabiting quality: typology and construction</i>	
Lilia Pagano	p.1164
Il concetto di centralità geografica e il riciclo del moderno <i>The concept of geographical centrality and the recycling of the modern</i>	
Fabrizio Paone	p.1176
Teorie e storie dell'abitazione <i>Housing theories and histories</i>	
Lia Maria Papa, Pierpaolo D'Agostino	p.1189
La città contemporanea e le architetture ipogee. Percezione e rappresentazione <i>Contemporary city and underground architectures. Perception and representation</i>	
Cecilia Perna	p.1200
Abitare lo spazio di mediazione: la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica <i>Inhabiting the space of mediation: the rehabilitation of public housing</i>	
Enrico Pietrogrande, Adriano Rabacchin, Alessandro Dalla Caneva	p.1211
<i>New housings and the historical city. The Santa Chiara area in Padua as a case study</i>	
Matilde Plastina	p.1221
La piccola scala nella grande scala: la ricerca dell'identità nell'abitare "intensivo" <i>Small scale in a large scale: the search for identity in "intensive" housing</i>	
Giuseppina Randazzo	p.1231
Condivisione e partecipazione nell'architettura contemporanea <i>Sharing and participation in contemporary architecture</i>	
Sara Riboldi, Valerio Tolve, Carlotta Torricelli	p.1241
Casa - Città - Paesaggio. Progetti di spazi domestici e luoghi collettivi <i>Home - City - Landscape. Domestic spaces and collective places</i>	
Titti Rinaldi	p.1251
Rifugi contemporanei <i>Contemporaneous refuges</i>	
Francesco Rispoli	p.1260
Città senza aggettivi <i>Cities without adjectives</i>	

Gustavo Rojas Pérez	p.1272
Neo-Nomadismo. La vivienda urbana como lugar de paso <i>Neo-Nomadism. The urban dwelling as a place of passing-by</i>	
Stefania Rössl	p.1281
Abitare una comunità: progetti per la città di Varanasi <i>Living in a community: projects for Varanasi</i>	
Viviana Saitto	p.1295
Istantanee domesticità: micro-architetture per un abitare temporaneo e in movimento <i>Instantaneous domesticities: temporary architecture for living in motion</i>	
Antonio Salzano, Roberto Vanacore, Ciro Faella	p.1304
Un approccio integrato per la riqualificazione architettonica e l'adeguamento strutturale dell'edilizia residenziale pubblica <i>An integrated approach for architectural rehabilitation and structural retrofit of public housing</i>	
Pierluigi Salvadeo	p.1315
Lo spettacolo dell'architettura di interni e gli Spazi Ritmici di Adolphe Appia <i>Interior architectural spectacle and Adolphe Appia Rhythmic Spaces</i>	
Andrea Santacroce	p.1324
Residenze nella centuria. Un'espansione urbana a Caserta <i>Housing in the centuria. Urban extension of Caserta</i>	
Giulia Santarelli	p.1338
Qualità architettonica nell'abitare precario: insediamenti temporanei in cartone <i>Precarious living and architectural quality: temporary settlements in cardboard</i>	
Marichela Sepe	p.1348
Promoting sustainable regeneration in disadvantaged areas: a case study in the Tuscany region <i>Promoting sustainable regeneration in disadvantaged areas: a case study in the Tuscany region</i>	
Agatángelo Soler Montellano	p.1360
Study of the flexible housing through the experience of its users: the case of Carabanchel in Madrid <i>Study of the flexible housing through the experience of its users: the case of Carabanchel in Madrid</i>	
Roberto Vanacore	p.1374
La riqualificazione sostenibile degli insediamenti di edilizia residenziale pubblica. Percorsi di ricerca e di sperimentazione progettuale <i>Sustainable regeneration of social housing settlements. Research and design tasks</i>	
Annalisa Ventura	p.1387
La casa come visione del Mondo <i>House as a vision of the World</i>	
Silvia Vespasiani	p.1396
Urbano stagionale <i>Urban seasonal</i>	
Federica Visconti	p.1408
Rione Luzzatti a Napoli: dalla lezione di Luigi Cosenza alla sostenibilità urbana contemporanea <i>Rione Luzzatti in Naples: from Luigi Cosenza lesson to contemporary urban sustainability</i>	
Massimo Zammerini	p.1417
Lo spazio complesso della residenza contemporanea <i>The complex space of contemporary housing.</i>	
Mariangela Bellomo, Valeria D'Ambrosio, Marina Fumo	p.1426
<b>T3. PROCESSI SOSTENIBILI PER LA QUALITA' DELL'ABITARE</b> <b><i>SUSTAINABLE PROCESSES FOR THE QUALITY OF LIVING</i></b>	
Giovanna Acampa, Gianluca Burgio	p.1428
Ri-comporre/Ri-computare <i>Re-composing/Re-computing</i>	
Serena Baiani	p.1437
Riuso dell'esistente vs sostituzione edilizia. Strategie sostenibili per la riduzione dell'uso del suolo <i>Reuse vs building replacement. Sustainable strategies for land use reduction</i>	
Pepe Barbieri, Alberto Ulisse	p.1447
Dalla dismissione alla rigenerazione <i>From disuse to regeneration</i>	



- Maria Antonia Barucco p.1456  
 La riqualificazione del social housing in Italia e gli indicatori di sostenibilità.  
 Prospettive anti-crisi e riferimenti storici.  
*Rehabilitation of social housing in Italy and sustainability indicators.  
 Anti-crisis perspectives and historical references.*
- Alessandra Battisti p.1469  
 Riqualificazione energetica, ecologica ed ambientale del tessuto urbano: strategie di densificazione e innovazione  
*Energy, ecological and environmental refurbishment of urban fabric: densification and innovation strategies*
- Oscar Eugenio Bellini, Laura Daglio p.1477  
 Potenzialità e prospettive dell'utilizzo del verde tecnologico nell'housing sociale  
*Potentiality and prospects of the greenery technology in social housing*
- Oscar Eugenio Bellini, Laura Daglio, Giuliano Dall'O', Giulia Maria Gerosa, Antonio Scoccimarro p.1492  
 High quality + low cost=green living. Progetto di residenza sociale ad elevate prestazioni e basso costo a Milano  
*High quality + low cost=green living. A high quality low cost Social Housing project in Milan*
- Vittorino Belpoliti, Paola Boarin, Marta Calzolari, Pietromaria Davoli p.1505  
 Metodologie per l'indagine e la riqualificazione energetico-ambientale dei borghi storici appenninici, tra istanze di sostenibilità e salvaguardia dei valori testimoniali  
*Methodologies for energy-environmental investigation and refurbishment of Apennines historic villages between sustainability and protection issues*
- Marco Bovati p.1519  
 Al margine dell'abitare. Strategie di progettazione sostenibile per il paesaggio urbano: il margine ovest di Milano  
*At the edge of living. Sustainable design strategies for the urban landscape: the western edge of Milan*
- Emma Buondonno p.1534  
 Decentramento e/o densificazione, il comune denominatore dell'urbanistica e del costruire responsabile e prudente  
*Decentralization and / or densification, the common denominator of planning and responsible and careful construction*
- Tiziana Cardinale, Marco Bruno p.1546  
 La progettazione bioclimatica negli ambienti urbani  
*The bioclimatic design in urban environments*
- Saverio Carillo, Maria Carolina Campone p.1557  
 Abitare napoletano. Il futuro da un passato remoto. La riggiola come componente di un sistema sostenibile per la residenza  
*Neapolitan inhabiting. The future from a remote past. Raggiola as part of a sustainable system for housing*
- Giulia Chiummiento, Federico Orsini p.1567  
 Il tessuto connettivo della città come veicolo di rigenerazione urbana. Lione e Barcellona, due esperienze a confronto  
*Urban connective system to improve urban regeneration. The experiences of Lyon and Barcellona*
- Saverio Ciarcia p.1577  
 Recupero e sostituzione architettonica: strategie obbligate al tempo della crisi  
*Architectural recovery and replacement: the required strategies in time of crisis*
- Alessandro Claudi de Saint Mihiel p.1587  
 Progetto sostenibile e parchi urbani  
*Sustainable design and urban parks*
- Carola Clemente p.1594  
 Efficacia abitativa del rinnovo sostenibile  
*The inhabiting effectiveness of sustainable renewal*
- Fabrizio Cumo, Adriana Scarlet Sferra p.1603  
 Un modulo energetico per la riqualificazione ambientale del territorio: la urban cell  
*An energy module for the environmental requalification of the territory: the urban cell*
- Marina Di Guida p.1614  
 Prestazioni energetiche degli edifici: monitoraggio e valutazione in uso  
*Energy performance of buildings: monitoring and assessment in use*
- Michele Di Sivo, Filippo Angelucci p.1625  
 Un approccio tecnologico per l'ambiente urbano resiliente  
*A technological approach for a resilient urban environment*

Delia Evangelista	p.1636
Tecnologie per la valorizzazione della risorsa acqua nel recupero delle aree industriali dismesse <i>Technologies for the enhancement of water resource in the recovery of disused industrial areas</i>	
Carmine Carlo Falasca	p.1650
Modelli abitativi adattivi: un laboratorio sperimentale per la ricostruzione dell'Aquila <i>Adaptive housing models: an experimental laboratory for L'Aquila reconstruction</i>	
Antonella Falotico	p.1663
Aree Dismesse. Dai grandi progetti alle strategie di micro riqualificazione per la sostenibilità ambientale <i>Disused areas. From great projects to micro-rehabilitation strategies for environmental sustainability</i>	
Daniele Fanzini	p.1674
L'approccio <i>Design-Driven</i> applicato all'edilizia residenziale a basso costo <i>A Design-Driven approach for low cost residential building</i>	
Emilio Faroldi	p.1686
L'architettura del dialogo. Spazio pubblico e qualità dell'abitare <i>Interactive architecture. Public areas and quality of habitat</i>	
Matteo Gambaro, Andrea Tartaglia, Antonio Mazzeri	p.1699
Esperienze di architettura sociale nell'ambito dei Contratti di Quartiere III a Novara. Progetto tecnologico e tecniche costruttive <i>Social housing experiences inside Neighbourhood Contract III for Novara. Technological design and building techniques</i>	
Roberto Giordano, Elena Montacchini	p.1710
SUPER "Super Use of Products for Ecological Reclaims": studi, sperimentazioni e soluzioni tecnologiche <i>SUPER "Super Use of Products for Ecological Reclaims": experiments on recycled &amp; reused building materials and systems</i>	
Cesare Griffa	p.1721
<i>Water Lilly – Prototype of an architectural smart creature</i>	
Maria Rosaria Guarini, Claudia Buccarini	p.1731
Valorizzare o costruire gli immobili del patrimonio edilizio pubblico? <i>Valuing or construct buildings of public building?</i>	
Emilia Manfredi	p.1743
Costruire qualità urbane: un percorso creativo <i>Building urban qualities: a creative path</i>	
Bianca Marenga	p.1751
<i>London Farm Tower</i>	
Francesco Domenico Moccia, Gilda Berruti, Emanuela Coppola	p.1757
Morfologie urbane ed eco-progettazione degli spazi pubblici nell'area orientale di Napoli <i>Urban Morphologies and Ecological Design of Public Spaces in East Naples</i>	
Marina Montuori, Barbara Angi, Massimiliano Botti	p.1771
Eutopia urbana. La manutenzione ragionata dell'edilizia sociale <i>Urban eutopia</i>	
Nicoletta Nicolosi	p.1786
Architettura della conseguenza o le conseguenze dell'architettura? <i>Architecture of consequence or consequences of architecture?</i>	
Aldo Norsa, Andrea Sardena	p.1803
Finanziamento, progetto e qualità degli interventi <i>Financing, design and quality of interventions</i>	
Maria Federica Palestino	p.1810
Ripensare la partecipazione ai tempi della crisi. Adattabilità della survey lynchiana all'esplorazione del territorio contemporaneo <i>Redefining participation in times of recession. Adaptability of Lynch's surveying to the exploration of contemporary territories</i>	
Mariacarla Panariello	p.1821
Post-industriale: la cultura della relazione <i>Post-industrial: the culture of relationship</i>	
Maria Ines Pascariello, Gennaro Simione, Valeria Trapanese	p.1832
La casa <i>Energy Easy</i> , abitare una sfida <i>The Energy Easy house, inhabiting a challenge</i>	

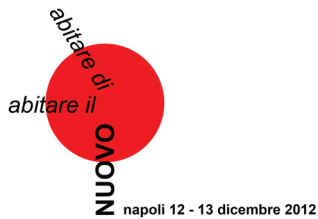


Deborah Pennestri	p.1839
Soluzioni innovative d'involucro per il recupero sostenibile dell'edilizia residenziale del dopoguerra: confronto critico tra contesto italiano ed olandese <i>Innovative solutions of building envelope for the sustainable renovation of post-war housing: a critical comparison between the Italian and Dutch contexts</i>	
Maura Percoco	p.1849
Una casa per ciascuno nella città di tutti. Progetti di sistemi insediativi per fasce sociali deboli <i>A home for everybody in the city for everyone. Designing residential systems for socially vulnerable groups</i>	
Adelina Picone	p.1859
Ripensare la casa mediterranea ai tempi della crisi <i>Rethinking the mediterranean house in times of crisis</i>	
Paola Piermattei	p.1867
La gestione dell'energia come strumento per l'edilizia residenziale sociale <i>Energy management as a tool for social housing</i>	
Sergio Pone, Serafino Di Rosario	p.1876
Concordia parvae res crescunt	
Maurizio Ranzi	p.1889
Simmetrie bioclimatiche <i>Bioclimatic symmetries</i>	
Marina Rigillo, Maria Cristina Vigo Majello, Giovanna Testa, Lorenzo Boccia	p.1900
Integrated model for the management of agricultural areas in urban space. <i>The case study of via Pedamentina in Naples (Italy)</i>	
Christian Scintu	p.1912
Dal porto al quartiere di S.Elia. Ipotesi di riqualificazione del lungomare est di Cagliari e nuovi modelli insediativi sostenibili <i>From port to S.Elia quarter. A Rehabilitation hypothesis of Cagliari eastern waterfront and new sustainable settlements</i>	
Ivan Severi, Francesco Zironi, Michele Zironi	p.1922
Per una riflessione interdisciplinare sullo sviluppo urbano: l'esempio dei <i>Walkers</i> <i>For an interdisciplinary reflection on urban development: the example of Walkers</i>	
Maurizio Sibilla	p.1931
Organizzazione e costruzione di Micro Reti Locali <i>Organization and implementation of Local Micro Networks</i>	
Antonio Spinelli	p.1943
Nuove strategie d'intervento sul patrimonio costruito. La prefabbricazione leggera nella valorizzazione del tessuto edilizio esistente <i>New intervention strategies on built heritage. The light prefabrication for the enhancement of the existing building fabric</i>	
Claudia Tessarolo	p.1954
Attitudine al mutamento <i>Attitude to the change</i>	
Fabrizio Tucci	p.1964
Dimensioni sostenibili dell'abitare: tecnologie di raffrescamento passivo nel retrofit energetico ambientale in area mediterranea <i>Sustainable Housing: technologies for natural cooling in the energetical and environmental retrofit in Mediterranean Area</i>	
Maria Pilar Vettori	p.1978
Riqualificazione urbana e qualità dell'abitare. Il progetto <i>Cremona City Hub</i> <i>Urban renewal and quality of habitat. The Cremona City Hub project</i>	

---

Finito di stampare a Napoli  
Nel mese di novembre 2012  
Per conto delle edizioni CLEAN  
Nelle Officine Grafiche Francesco Giannini e figli s.p.a.

---



## lo spazio complesso della residenza contemporanea

**massimo zammerini**  
*diap dipartimento di*  
*architettura e progetto*  
*massimo.zammerini@tin.it*

nuove, relazioni, spaziali

Lo spazio della residenza si è trasformato nella storia molto lentamente. La distribuzione dell'alloggio e il suo aspetto esterno hanno sempre trascritto un insieme di fattori: consuetudini e modi di abitare, condizionamento del clima, disponibilità di risorse economiche e tecnologie. L'idea della casa è universalmente condivisa nei suoi tratti essenziali, ma si differenzia in parte ancora nei caratteri, da un luogo all'altro. La globalizzazione e la continua evoluzione degli equilibri sociali condizionano il progetto del nuovo, dove convivono tradizione e innovazione. Il linguaggio architettonico nella progettazione della residenza deve trascrivere le molte nuove istanze della sostenibilità energetica, economica e culturale. Certamente non è il solo progetto della residenza al quale si pensa di demandare le soluzioni a problemi così vasti, che prevedono una ricapitolazione delle strategie di intervento globali e la messa a punto di strumenti attuativi capillari e diffusi. In quest'ottica vengono chiamati in causa alcuni importanti temi dell'abitare: Il rapporto tra natura e artificio, per ciò che attiene la dimensione quotidiana del vivere in una relazione più o meno stretta con la natura nelle città o nei contesti suburbani, la distribuzione interna e il tema delicato e difficile della flessibilità, l'architettura degli interni nella sua relazione con gli esterni, le trasformazioni nel modo d'uso dello spazio soggiorno/cucina e le zone per lavorare in casa, da prevedere nell'ottica di una futura affermazione del telelavoro ecc. Le risposte concrete alle trasformazioni in atto dovrebbero sottintendere un'illuminata politica degli investimenti pubblici e privati, un ruolo più importante e maggiormente responsabilizzato degli amministratori e degli architetti nei processi previsionali, e dunque nella politica dell'abitare, elementi essenziali per attuare un cambiamento di rotta rispetto agli attuali obiettivi della maggior parte degli investitori. A tal riguardo appare necessario sviluppare una notevole capacità progettuale per coniugare qualità degli spazi e profitto, elemento da non sottovalutare nel rapporto tra architetto e committente. Compito degli architetti è quello di produrre ogni sforzo nella direzione della qualità generale dell'edilizia residenziale e per la diffusione dei migliori risultati presso il pubblico, anche oltre le riviste di settore.

## New, spatial, relationships

The space of the residence has become the story very slowly. The distribution of housing and its external appearance have always transcribed a number of factors: the customs and ways of living, cooling of the climate, availability of resources and technologies. The idea of the house is universally accepted in its essential features, but differs in part still in character, from one place to another. Globalization and the changing of social equilibrium affect the design of the new, where tradition and innovation. The architectural design of the residence must transcribe the many new instances of sustainable energy, economic and cultural. It certainly is not the only project of the residence to which you plan to devolve solutions to problems so vast, that provide a summary of intervention strategies and the global development of implementation tools capillaries and disseminated. In this they are called into question some important themes of: The relationship between nature and artifice, for what concerns the size of daily living in a more or less close relationship with nature in cities or suburban environments, the distribution internal and the delicate and difficult of flexibility, interior architecture in its relation with the exterior, the changes in the profile space living room / kitchen and areas for working at home, to be established with a view to future statement of teleworking etc.. The real answers to the ongoing changes should imply an enlightened policy of public and private investment, a greater role and more accountable administrators and architects in forecasting processes, and therefore the policy of housing, essential to implement a change in route from the current objectives of most investors. In this regard, it seems necessary to develop a remarkable ability to combine quality design of the spaces and profit element to be reckoned with in the relationship between architect and client. The task of the architect is to make every effort in the direction of the overall quality of housing and for the dissemination of the best results to the public, even beyond the magazines.



## una nuova edilizia

Il primo sforzo da compiere è il superamento della distinzione tra edilizia e architettura. Ogni operazione progettuale sul territorio deve essere vista come azione che produce architettura, scardinando l'idea che esista un'architettura di serie A e un'architettura di serie B. Detto questo, appare chiaro che la residenza rappresenta una porzione molto grande rispetto alla quantità di edilizia che ogni anno si costruisce. La residenza assume quindi un ruolo centrale nel processo di crescita della città e i risultati prodotti dal suo incremento sono immediatamente visibili e valutabili dalla comunità insediata.

Una prima considerazione in merito appare proprio di tipo quantitativo, nel senso che il numero delle case che si moltiplicano nei diversi contesti esprime una consistenza rilevante, rispetto ad esempio alla realizzazione delle infrastrutture, per le quali si innesca un processo percettivo di tipo dinamico legato alla funzione specifica che il tipo di infrastruttura è chiamato ad assolvere. Facendo un paragone un po' semplicistico ma efficace, le case verrebbero percepite come la parte solida rispetto al sistema di infrastrutture assimilabili ad una sorta di parte liquida della città.

L'idea di solidità della residenza è confermata dalla consuetudine di esprimerne la consistenza in termini di cubatura, un termine che è alla radice, nel suo intendimento più bieco, di quasi tutti i mali che affliggono il territorio contemporaneo, urbano ed extra urbano. La cattiva urbanistica quantitativa, che ha sostituito l'urbanistica disegnata, ha ridotto ogni articolazione complessa relativa alla progettazione del costruito ad una mera indicazione di massimi livelli di cubatura, valutati indipendentemente da parametri importantissimi come la definizione degli skyline delle nuove costruzioni, il rapporto formale tra pieni e vuoti ecc., preoccupandosi soltanto di limitare genericamente le altezze.

Il risultato è stato quello di veder sorgere interi brani di città e quartieri dove le case hanno tutte la stessa altezza, dove è assente quell'idea di articolazione volumetrica e spaziale tipica del patrimonio edilizio costruito fino alla prima metà del novecento. Si tratta di un macroscopico errore culturale tradotto in milioni di metri cubi, che ha reso le città più brutte gli investitori più ricchi. Difatti, questo esercito di costruzioni chiatte massimizza lo sfruttamento delle superfici interne, ma rappresenta un risultato profondamente anomalo rispetto all'intera storia dell'architettura e dell'edilizia. Questa anomalia ha finito per assumere la funzione di uno stravolgimento di tipo cancerogeno sull'idea stessa di città, il colpo di grazia e forse la logica conseguenza della profonda crisi generata da una cattiva interpretazione delle teorie del Movimento Moderno.

A sostegno di questa tesi proviamo ad ipotizzare la tamponatura dei vuoti delle tante buone architetture dei Maestri del Modernismo, come Terragni, Libera, Moretti ecc., o molto più semplicemente proviamo ad immaginare di tamponare i buchi del Colosseo per ottimizzarne l'uso degli spazi interni. Al di là della provocazione, il problema è serissimo e gli effetti nefasti riguardano, nel panorama europeo, la maggior parte dei paesi, soprattutto quelli di area mediterranea, dove questa pratica si è applicata perfino nelle aree costiere, modificando l'assetto paesaggistico a volte di grande pregio, e gli equilibri tra costruito e natura.

## le nuove prospettive

Nel campo della residenza il progetto del nuovo presuppone un'attenta valutazione di molti fattori. Il progetto di architettura è un atto estremamente complesso e richiede un processo lento di tipo interpretativo e successivamente la sintesi formale. Il processo interpretativo riguarda i luoghi e i loro caratteri, le abitudini degli abitanti, ed è segnato già in parte da un'intenzione attenta alle tendenze alla trasformazione che una determinata comunità riesce a comunicare, aprendo nuove prospettive. Cogliere le nuove prospettive significa comprendere dall'esterno le aspirazioni che la comunità trasmette, e che possono essere reversibili nel tempo. Esiste una doppia velocità che contraddistingue le trasformazioni urbane e possiamo affermare che il tema della residenza esprima tradizionalmente i temi della lunga durata. Tuttavia è evidente che la domanda di residenza cambia in parte in funzione di alcune innovazioni tecniche e in parte ai modi d'uso della casa nell'era contemporanea.

Un'operazione particolarmente delicata per un progettista è quella di interpretare il rapporto tra la dimensione pubblica e la dimensione intima dell'alloggio. La prima dimensione viene valutata sulla base di valori condivisi dalla comunità e non c'è dubbio che sia il prospetto l'elemento di maggiore o minore consenso di un'opera. La dimensione intima dell'alloggio è per certi versi più facilmente decifrabile nei desideri soggettivi del fruitore e si gioca soprattutto nell'organizzazione distributiva planimetrica.

Negli ultimi decenni la distribuzione interna dell'alloggio ha subito alcune importanti trasformazioni nell'idea collettiva del rapporto, ad esempio, tra la zona soggiorno e la cucina. Al di là di declinazioni diverse in relazioni alle tradizioni e alle culture locali, si è affermata l'idea che la cucina in qualche modo partecipi spazialmente e funzionalmente degli altri ambienti di soggiorno della casa, in relazione al cambiamento di abitudini e di organizzazione della famiglia nella vita quotidiana. Lo spazio domestico contemporaneo sembrerebbe andare nella direzione di una sintesi tra l'idea tradizionale della casa suddivisa in ambienti rigidamente separati e la distribuzione flessibile tipica dello spazio di lavoro come l'ufficio open space. L'idea della piastra dotata dei necessari impianti tecnologici destinata a fare da supporto ad una combinazione variabile di pareti mobili ha trovato un felice esito nelle sperimentazioni di Shigeru Ban e in generale nella cultura giapponese contemporanea che altro non ha fatto se non reinterpretare l'impostazione dell'antica casa giapponese tradizionale. A partire da questo esempio, molto noto e facilmente comprensibile, è possibile ipotizzare che le più efficaci idee sulla residenza contemporanea possano svilupparsi a partire da un'approfondita conoscenza della storia, riconoscendo che alcuni temi della contemporaneità hanno radici molto più profonde di quanto si possa immaginare. In Italia, per fare un esempio senza andare troppo lontano nel tempo, le sperimentazioni di Giò Ponti sulla flessibilità dello spazio interno appaiono oggi una buona base di ragionamento rispetto ai temi della flessibilità interna dell'alloggio.

Gli esempi di seguito illustrati si riferiscono ad un progetto per la realizzazione di un complesso di residenze a basso costo in Repubblica Ceca e alcuni esempi di realizzazioni d'interni sul tema della fusione tra spazio della cucina e spazio di soggiorno, ispirati al

concetto di continuità percettiva tra gli utenti e di separazione visiva e funzionale della parte tecnica.

## **nuove residenze a basso costo in repubblica ceca**

residence piky, kromeritz, repubblica ceca, 2012

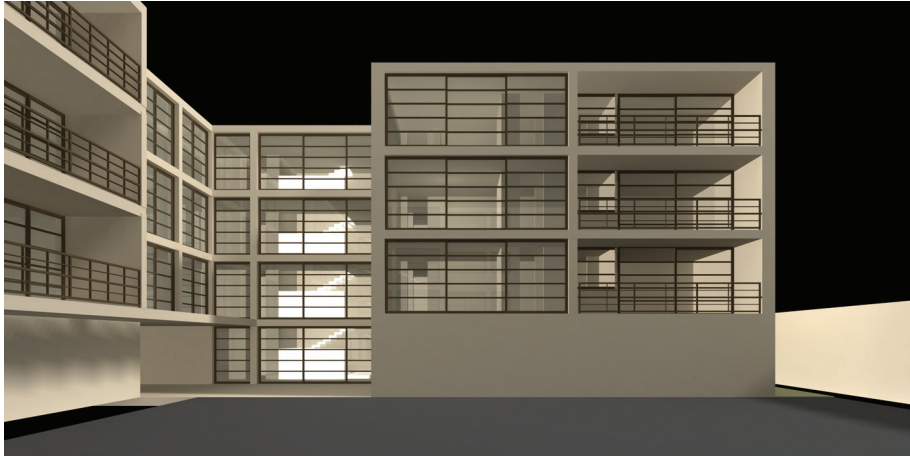
progetto: massimo zammerini

collaboratore: lorena curtì

Il progetto si inserisce in un tessuto urbano adiacente al centro storico, dove insistono tipologie edilizie di diversa consistenza come villini unifamiliari e bifamiliari, condomini multipiano ed edifici a carattere istituzionale oggi convertiti in altre funzioni. La conformazione planimetrica dei tracciati urbani è impostata prevalentemente su un impianto a griglia ortogonale che ripartisce il tessuto in porzioni di forma regolare. Un elemento di pregio è rappresentato dalla persistenza di un buon equilibrio tra costruito e verde, che nelle aree edificate è trattato a giardini privati. La proposta progettuale intende ripercorrere la logica insediativa già presente nel luogo, con un edificio che in pianta realizza una corte chiusa su tre fronti e aperta sul lato est verso il parco alberato del lotto adiacente. Caratteri distributivi dell'intervento. L'ingresso al residence è posto sul lato ovest. Una galleria coperta permette di accedere dalla strada alla corte interna al riparo dalla pioggia e dal vento. Subito a sinistra si trova il primo dei due corpi scala con ascensore che serve i tre livelli di residenza sul lato nord/ovest. Sulla sinistra il secondo corpo scala distribuisce gli alloggi sul fronte sud/ovest. Entrambi i corpi scala sono illuminati naturalmente da ampie vetrate.



massimo zammerini, edificio residenziale a kromeritz, repubblica ceca, 2012, coll. Lorena Curti







massimo zammerini, interno casa a provitolo, roma 2011





massimo zammerini, interno casa ad acqualoreto baschi 2009



massimo zammerini, interno casa in via del casaleto roma 2003

riferimenti bibliografici

Zammerini M., *Edifici per Abitare*, EdilStampa, Roma 2004

Zammerini M., *Il linguaggio astratto nella residenza urbana contemporanea*, in: *Architettura & Ambiente*, n. 22/2010, Palombi & Partner, Roma 2010.

Zammerini M., *La casa flessibile*, in: *Architettura & Ambiente*, n. 20/2009, Palombi & Partner, Roma 2009

Zammerini M., *La casa contemporanea*, in: *Architettura & Ambiente - Allegato*, n. 20/2009, Palombi & Partner, Roma 2009, pp. 50-61.

Zammerini M., *Permanenza e Flessibilità. Struttura e Distribuzione*, in: *Vedute – Rivista d'indagini e riflessioni sull'architettura e sulla città contemporanea*, n° 0, a cura di D. Nencini, Sapienza Università di Roma – Dipartimento di Architettura e Costruzione Ar\_Cos, Editore Quodlibet, 2009, pp. 138-142.

